



QUATTORDICESIMA

La somma aggiuntiva, anche chiamata quattordicesima, oggi viene erogata ai pensionati con un'età pari o superiore a 64 anni e un reddito personale non superiore a una volta e mezzo il trattamento minimo.

Gli importi previsti sono tre e tengono conto dell'anzianità contributiva. Ex lavoratori dipendenti; fino a 15 anni di anzianità contributiva; 336 euro; da 15 a 25 anni di anzianità contributiva; 420 euro; sopra i 25 anni; 504 euro. Ex lavoratori autonomi: fino a 18 anni di anzianità contributiva; 336 euro; da 18 a 28 anni di anzianità; 420 euro; sopra i 28 anni; 504 euro.

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI

Dal 1° gennaio 2014 la rivalutazione funziona così: per le pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo l'adeguamento avviene in misura piena (100%); Per le pensioni di importo superiore e sino a quattro volte il trattamento minimo viene riconosciuto il 95 per cento dell'adeguamento; per quelle di importo superiore e sino a cinque volte il minimo l'adeguamento è pari al 75 per cento; l'adeguamento scende al 50 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il minimo e al 45 per cento per quelli superiori a sei volte il trattamento minimo Inps.

NO TAX AREA

La legge di stabilità 2016 ha portato la no tax area a ottomila euro per i pensionati con più di 75 anni e a 7.750 euro per chi ha meno di 75 anni. La proposta dei sindacati sul tavolo del governo è portare l'esenzione fiscale dei pensionati allo stesso livello dei lavoratori dipendenti e cioè 8.124 euro.